

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO***Impegni reciproci studenti-docenti***

Allo studente del 4° Liceo Artistico "A. Caravillani" si chiedono i seguenti impegni formali:

- partecipazione attiva a tutti i momenti della vita della scuola
- dialogo, anche critico, con i professori
- rispetto e correttezza nei rapporti con le persone e con le cose: il lavoro collettivo ha i suoi cardini nella presenza, nella legalità e nella responsabilità

Alla famiglia si chiede di condividere questi impegni e farsene garante

I docenti dal canto loro si impegnano:

- al rispetto
- al dialogo
- alla trasparenza, in modo particolare della programmazione e della valutazione

Rapporti scuola-famiglia

I rapporti tra scuola e famiglia sono assicurati da:

- due incontri pomeridiani nell'arco dell'anno scolastico, opportunamente calendarizzati in relazione alla suddivisione dell'anno scolastico;
- incontri con i docenti, secondo un orario di ricevimento appositamente previsto (una volta al mese), comunicato alle famiglie per il tramite dei figli, affisso nella bacheca dell'Istituto e pubblicato sul sito del Liceo;
- informazioni fornite dal docente coordinatore della classe frequentata dall'allievo e convocazione tempestiva della famiglia in caso di numero eccessivo di ritardi e/o assenze non giustificate, assenze collettive;
- colloqui con il Dirigente scolastico
- comunicazioni su alcuni aspetti del Regolamento di Istituto e fatti notevoli che riguardano la scuola mediante avviso scritto letto in classe e riferito dagli studenti ai genitori. In casi eccezionali o su richiesta della famiglia sarà inviato avviso scritto da restituire controfirmato, per presa visione, dal genitore o da chi ne fa le veci;
- pubblicazione delle valutazioni finali con segnalazione nel caso di promozione con "debito formativo" per mezzo di apposita dicitura;
- invio alle famiglie degli alunni promosso con "debito formativo" di una comunicazione contenente indicazioni specifiche sulle lacune riscontrate e sugli "accertamenti" che la Scuola opererà all'inizio dell'anno successivo;
- convocazione tempestiva della famiglia dell'alunno a rischio di "non ammissione alla classe successiva"
- invio di apposita comunicazione alle famiglie degli studenti "non ammessi alla classe successiva", prima della pubblicazione dei risultati finali

FIRMA DEL GENITORE o DELLO STUDENTE MAGGIORENNE

.....

► L'ingresso degli alunni nell'Istituto avviene tra le ore **8,00** e le ore **8,15**.

Il ritardo massimo tollerato su tale orario è di non oltre 5 minuti e deve essere occasionale ed eccezionale, in quanto la tolleranza non deve indurre ad un comportamento abitudinario che danneggerebbe tutta l'istituzione scolastica: l'insegnante della prima ora pertanto annoterà come "Ritardo" sul Registro di classe l'entrata tra le **8,15** e le **8,20**.

In nessun caso si potrà entrare a scuola dopo l'inizio della seconda ora di lezione.

Gli studenti che supereranno il numero consentito di ingressi alla seconda ora, 6 in ciascun quadrimestre, non saranno ammessi a scuola.

► La frequenza alle lezioni è obbligatoria per tutte le discipline.

Non sono ammesse assenze durante le ore di lezione. Gli studenti possono allontanarsi temporaneamente dall'aula solo se autorizzati dall'insegnante.

I docenti sono tenuti ad effettuare l'appello all'inizio delle singole lezioni.

► In caso di assenza gli studenti devono essere giustificati dai genitori o da chi ne fa legalmente le veci. Lo studente che ha compiuto il 18° anno di età ha diritto di firmare le proprie richieste di giustificazioni. E' accolta come motivazione di assenza la partecipazione a manifestazioni pubbliche. Se l'assenza supera i 5 giorni consecutivi la giustificazione dovrà essere accompagnata da certificato medico che attesti, secondo le norme vigenti, l'idoneità dello studente a frequentare le lezioni. Le assenze devono essere limitate nel modo più responsabile: esse possono infatti incidere, oltre che sulla condotta, anche sul profitto, in quanto pongono gli insegnanti nella condizione di non disporre di sufficienti oggettivi elementi di giudizio per stabilire il grado di profitto scolastico ai fini delle valutazioni. Di ogni assenza, a qualunque titolo dovuta, va comunque specificata la motivazione sul libretto delle giustificazioni. L'assiduità della frequenza scolastica è considerata elemento positivo di valutazione, anche in sede di scrutinio finale, soprattutto per l'assegnazione del "credito scolastico" agli studenti del triennio.

► In ottemperanza alla legge dello Stato che vieta di fumare nei locali pubblici, per una sana educazione alla salute, nel rispetto dei "non fumatori", è vietato fumare nei locali scolastici al chiuso (aule, corridoi, scalinata, bagni, palestre). Tutti sono obbligati ad osservare tale direttiva, richiamata nei vari piani da molteplici cartelli di divieto: alcuni insegnanti sono appositamente incaricati di accertare e contestare le eventuali violazioni, che comportano punizione di natura pecuniaria e disciplinare.

► Durante le normali ore di lezione nessun alunno, tranne quelli che hanno Educazione Fisica, può trattenersi in palestra.

► Al cambio di ciascuna ora di lezione è fatto obbligo agli studenti di attendere l'insegnante dell'ora successiva rimanendo all'interno della propria aula, evitando di sciamare in massa nei corridoi antistanti e farvi rumorosi capannelli.

► Si rammenta che ogni classe è responsabile in solido delle proprie aule, in relazione ad eventuali danni ad esse arrecati con scritte e deturpamento di muri e/o suppellettili. Le classi sono altresì responsabili dei corridoi su cui si affacciano e dei bagni loro destinati: gli studenti interessati saranno chiamati, pertanto, a pagarne gli eventuali danni o a curarne la pulizia.

► Gli studenti devono:

- mantenere sempre ed in qualsiasi momento della vita scolastica, nei riguardi di tutti, un comportamento corretto e pienamente responsabile;
- rispettare il lavoro dei collaboratori scolastici;
- non imbrattare muri, banchi, sedie;
- non lasciare i resti della colazione (bicchieri di carta, lattine etc.) né sul pavimento della classe, né lungo i corridoi, né per le scale, ma devono servirsi degli appositi contenitori;
- osservare la distinzione nell'uso dei bagni tra maschili e femminili.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ANNO SCOLASTICO 2010/2011

(adottato in conformità al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 - Statuto degli studenti e delle studentesse-, e successiva modifica con D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007) nonché alla nota del MIUR Prot.3602/PO del 31 luglio 2008 e D.M. n.5/2009 relativo a valutazione del comportamento nel voto di condotta)

INDIVIDUAZIONE DELLE MANCANZE DISCIPLINARI E CONSEGUENTI SANZIONI

ART. 1 - LE INFRAZIONI DI NATURA DIDATTICA (frequenti ritardi non giustificati da oggettive e documentate difficoltà, assenze ingiustificate, disturbo dell'attività didattica ecc.) sono sanzionate dal Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di classe o del Coordinatore della classe, previo colloquio con i genitori, con:

- penalizzazione nel voto di condotta

ART. 2 - LE REITERATE INFRAZIONI DI NATURA DIDATTICA (ad esempio "marinare" ripetutamente) sono sanzionate con l'allontanamento dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni e contestualmente, in nome del principio della funzione educativa della sanzione disciplinare, con un'attività di "volontariato" all'interno della scuola per un numero di ore pari a quello delle lezioni dalle quali è stato allontanato (lavoro di supporto alla pulizia della scuola, alla Segreteria, alla Biblioteca ecc.).

ART. 3 - LE INFRAZIONI E/O REATI CHE VIOLANO LA DIGNITA' E IL RISPETTO DELLA PERSONA UMANA, come ad esempio violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, atteggiamenti di "bullismo", sono sanzionate dal Consiglio d'Istituto con l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, variabile in relazione al principio della gravità dei comportamenti e delle loro conseguenze e al principio della gradualità della sanzione.

Costituisce particolare aggravante una motivazione di carattere razzista o di intolleranza verso qualsiasi tipo di diversità.

Nei casi più gravi, tali che la presenza dello studente costituisce un pericolo per la comunità scolastica, il Consiglio d'Istituto allontana lo studente sino al termine dell'anno scolastico.

ART. 4 - LE INFRAZIONI E/O REATI CHE COMPORTANO LA VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE IN TEMA DI SOSTANZE STUPEFACENTI sono così sanzionate:

- per lo studente sorpreso la prima volta a consumare sostanze stupefacenti, il Dirigente Scolastico, dopo approfondito colloquio con la famiglia e con lo studente, sentito il Consiglio di classe, dispone l'allontanamento temporaneo dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni e invita lo studente a un colloquio con personale medico specializzato

- in caso di recidiva, il Consiglio d'Istituto dispone l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni

- nel caso lo studente ceda in qualunque forma sostanze stupefacenti ai compagni della scuola si procede con la denuncia all'autorità giudiziaria e con l'allontanamento dalla scuola, deliberato dal Consiglio d'Istituto, per un periodo compreso tra i 60 e i 90 giorni .

ART. 5 - LE INFRAZIONI CHE COMPORTANO IL DANNEGGIAMENTO DI STRUTTURE, ARREDI E OGGETTI sono così sanzionate:

- nei casi le cui conseguenze sono meno gravi, si procede con il risarcimento del danno (risarcimento che si estende all'intera classe se il colpevole non viene individuato) e con attività di "volontariato" intra o extra scolastico, in nome del principio della riparazione del danno

- nei casi più gravi, quando lo studente con il suo atteggiamento crea situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento) il Consiglio d'Istituto dispone l'allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni e contestualmente attività di "volontariato"

ART. 6 - LE INFRAZIONI CHE COMPORTANO LA VIOLAZIONE DELLE NORME VIGENTI

IN MATERIA DI PRIVACY (divulgazione non autorizzata di materiale audio o videoregistrato) sono sanzionate:

- nei casi meno gravi, con attività di "volontariato" e contestualmente con l'allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni, disposto dal Dirigente Scolastico
- nei casi più gravi, che violano la dignità e il rispetto della persona umana, si ricade nella casistica di cui al punto 1.3

ART. 7 - LE INFRAZIONI CHE CONSISTONO NEL FURTO DI ATTREZZATURE APPARTENENTI ALLA SCUOLA O DI BENI PRIVATI APPARTENENTI A STUDENTI O

PERSONALE DELLA SCUOLA sono sanzionate con la denuncia all'autorità giudiziaria, la restituzione del bene o del suo valore monetario e la sospensione sino a 15 giorni.

ART. 8 - LE INFRAZIONI E/O REATI di cui ai punti 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 CHE RIVESTONO

CARATTERE DI ECCEZIONALITA' per la gravità delle conseguenze sono sanzionate con l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o con la non ammissione all'Esame di Stato, disposta dal Consiglio d'Istituto.

ART. 9 - DOPO TRE NOTE DISCIPLINARI SUL REGISTRO DI CLASSE, il

Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di classe o il Coordinatore, dispone l'allontanamento dello studente per un periodo di tre giorni.

ART. 10 - INFRAZIONI E VOTO DI CONDOTTA:

Allo studente che sia stato allontanato dalla scuola durante l'a.s. NON PUÒ ESSERE ASSEGNATO in sede di scrutinio finale un voto di condotta:

- superiore a 8: per una sospensione inferiore a 15 giorni
- superiore a 6: per una sospensione superiore a 15 giorni.
- Per reiterate sospensioni o provvedimenti gravi di sospensione per lunghi periodi, si assegna un voto di condotta insufficiente.

IL PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLA SANZIONE

Ogni sanzione disciplinare viene irrogata con un documento scritto, che contiene le motivazioni della sanzione stessa.

Tale documento viene inviato tempestivamente alle famiglie e viene inserito nel fascicolo personale dello studente

- la sanzione dev'essere irrogata entro 10 giorni dal verificarsi dell'infrazione, se la sanzione è di competenza del Dirigente Scolastico, entro 30 giorni se di competenza del Consiglio d'Istituto
- lo studente e la sua famiglia hanno diritto all'impugnazione delle sanzioni, alle quali si dà comunque attuazione, in quanto atti amministrativi, anche in pendenza del procedimento di impugnazione. Genitori e studenti possono ricorrere contro le sanzioni entro 15 giorni dalla comunicazione dell'Organo di garanzia interno alla scuola, che si deve esprimere nei successivi 10 giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione sarà ritenuta confermata.

L'ORGANO DI GARANZIA

Presieduto dal Dirigente Scolastico, si compone di due docenti, di un genitore e di uno studente (designati ognuno dalla propria componente in seno al Consiglio

d'Istituto, ma non appartenente al Consiglio stesso).

Il Consiglio nomina altresì un membro supplente per ognuna delle componenti summenzionate, che subentra temporaneamente in caso di incompatibilità dell'effettivo o stabilmente in caso di dimissioni o di indisposizione dello stesso.

- Le deliberazioni dell'organo di garanzia sono valide qualora alla seduta partecipino tutti i membri

- L'astensione di qualche membro non influisce sul conteggio dei voti

- L'Organo si pronuncia entro 10 giorni dal ricorso

Le deliberazioni sono appositamente verbalizzate e consegnate al Dirigente Scolastico per la custodia.